

**RIDUCI
RIUSA
RICICLA**



Comune di
Castrolibero

L'importanza della Raccolta Differenziata

per il benessere del Pianeta

RACCOLTA DIFFERENZIATA, TUTTO QUELLO CHE DOVRESTI SAPERE

La raccolta differenziata è un processo di separazione volontaria dei rifiuti e costituisce il primo passo del riciclo delle materie prime. Con la raccolta differenziata lo smaltimento dei rifiuti avviene in modo mirato al fine di ridurre le emissioni di gas serra, gli sprechi e lo sfruttamento delle materie prime.

La raccolta differenziata individua fra un grosso macro-categorie di rifiuti: riciclabili e non riciclabili. I rifiuti non riciclabili sono destinati al cosiddetto contenitore del secco indifferenziato, quelli riciclabili si suddividono in:

Carta e cartone - Alluminio - Plastica - Vetro - Rifiuti biodegradabili - RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - Olio fritto - Tessuti / abiti usati.

Nell'elenco abbiamo visto i rifiuti riciclabili prodotti in ambito domestico. La raccolta differenziata più ad ampio raggio vede nel calderone anche pneumatici, materiali bituminosi, prodotti di scarto agricoli, liquami, deiezioni degli allevamenti, terre rare e metalli.

Capire il vero significato di un gesto, quello di suddividere i rifiuti. Lo scopo della raccolta differenziata è suddividere i rifiuti in diverse tipologie così da consentire un successivo trattamento di smaltimento o recupero.

I rifiuti non riciclabili (indifferenziato) sono destinati allo stoccaggio in discarica o all'inceneritore – termovalorizzatore.

I rifiuti organici ottenuti con la raccolta differenziata sono destinati al compostaggio o alla produzione di biometano in appositi impianti. Non in ultimo, la divisione degli altri rifiuti riciclabili che operiamo in ambito domestico (in primis carta, plastica e alluminio) consente una gestione ottimale delle materie destinate al riciclaggio.

Il significato della raccolta differenziata non è, banalmente, solo quello di dividere i rifiuti per categoria. La questione è molto più ampia e complessa. Se per noi, in casa, la raccolta differenziata si limita alla divisione dei rifiuti, su grande scala gli impatti sono enormi.

I problemi ambientali legati alla gestione dei rifiuti sono tutt'oggi nefasti. Problemi di suolo e urbanizzazione rendono difficile la possibilità di reperire siti destinati a discariche o inceneritori di tipo tradizionale. La raccolta differenziata risolve in parte questo problema e concede il risparmio delle materie prime a partire dalla componente idrica.

Recuperare i rifiuti, da un punto di vista economico ed energetico conviene rispetto alla produzione ex novo. Per esempio, producendo una tonnellata di carta riciclata si vanno a risparmiare circa 400.000 litri d'acqua e 5.000 kWh di energia rispetto alla stessa quantità di carta prodotta ex novo (e si evita il problema del disboscamento!).

Divisione raccolta differenziata

In casa per differenziare i rifiuti devi capirne la natura. La divisione dei rifiuti è piuttosto intuitiva e, quando arriva la faticosa domanda "dove lo butto?" puoi districarti così:

Nel contenitore della plastica puoi gettare qualsiasi involucro, tutto ciò che contiene. Quindi flaconi, bottiglie, piatti e bicchieri monouso, vaschette di polistirolo, vasetti dello yogurt e così via.

La raccolta della frazione organica prevede tutti gli scarti da cucina, dalla verdura ammuffita agli avanzi di cibo. Qui si getta tutto ciò che è "biodegradabile", compresa la cenere della stufa a pellet o del camino. Se sei incuriosito, vedi come riciclare la cenere.

Carta e cartone sono rifiuti facili da differenziare. Ci sono però delle carte che andrebbero buttate via nell'indifferenziato come gli scontrini del supermercato che a causa del loro inchiostro non si possono riciclare.

Nel vetro via libera a tutte le bottiglie e i barattoli. Niente vetro opaco, né cristalli o specchi. Soprattutto niente pyrex, cioè quel finto vetro che viene usato come contenitore da cucina adatto al forno.

L'alluminio vede la divisione di scatolette, bombolette aerosol, tappi a corona, coperchi dei barattoli, lattine... La raccolta differenziata dell'alluminio è generalmente accorpata a quella del Tetrapak o della plastica. Anche i fogli di alluminio da cucina si possono differenziare così.

Se ti senti confuso perché hai letto che bicchieri e piatti di plastica non vanno gettati nella plastica ma nell'indifferenziato, non preoccuparti! E' solo dal 2012 che la gestione dei rifiuti consente il conferimento di bicchieri e piatti monouso in plastica nella raccolta della plastica e molti Comuni d'Italia non hanno eseguito adeguamenti. Dal 2014 anche le grucce appendiabiti (stampelle rotte) si possono gettare nella plastica. Il tetrapak (quel cartone rigido del latte e dei succhi), in base al comune, si può differenziare con l'alluminio, la plastica e più raramente con il cartone.